

19 gennaio 2016

Rifiuti, in arrivo il commissario “Meno Ato e navi per l'estero”

- > Il governo Renzi ha deciso: a febbraio poteri straordinari per superare l'emergenza in Sicilia
- > Riaperta a tutti la discarica di Siculiana. Ma l'Anci spara a zero: “Comuni ostaggio dei privati”

È FINITA l'emergenza immediata, ma il commissariamento sui rifiuti è davvero alle porte. Il governo nazionale sta già predisponendo gli atti. Venti giorni, un me-

un provvedimento concordato fra Roma e Palazzo d'Orleans, e non è ancora stata scelta la figura cui sarà conferito l'incarico (particolare non secondario), ma il dossier

se al massimo. Scaduti invano i termini assegnati alla Regione nell'agosto scorso, l'esecutivo capeggiato da Renzi è pronto a esercitare i poteri d'emergenza. Formalmente sarà Sicilia, sui tavoli di Palazzo Chigi e del ministero dell'Ambiente, è ormai indifferibile. Protesta l'Anci Sicilia: «I Comuni non possono essere ostaggio dei privati».

RUTA ALLE PAGINE II E III

Polveriera rifiuti in Sicilia Il governo ha deciso in arrivo il commissario

Riaperta la discarica di Siculiana, evitato il tracollo
Prima dell'estate l'immondizia sarà spedita all'estero

EMANUELE LAURIA
GIORGIO RUTA

Il commissariamento, sui rifiuti, è davvero alle porte. Il governo nazionale sta già predisponendo gli atti. Venti giorni, un mese

al massimo. Scaduti invano i termini assegnati ad agosto alla Regione, l'esecutivo capeggiato da Renzi è pronto a esercitare i poteri d'emergenza. Formalmente sarà un provvedimento concordato fra Roma e Palazzo d'Orleans, e non è ancora stata scelta la figura cui sarà conferito l'incarico (particolare non secondario) ma il dossier Sicilia, sui tavoli di Palazzo Chigi e del ministero dell'Ambiente, è ormai indifferibile. Quella della scorsa settimana sarà l'ultima proroga dell'attuale sistema fondato sulle discariche. Si passa a una nuova fase, come annunciato sabato dal sottosegretario Davide Faraone (il tramite fra il governo e l'assessorato all'Ambiente) che aveva parlato di «interventi choc». Il commissario (o i commissari) avranno il compito di fare ciò che la Regione in questi mesi non ha fatto. Cioè: ridefinire la perimetrazione degli ambiti territoriali ottimali (Ato) e ridurre il numero da 18 a 5 (forse di meno); rendere operativi gli stessi Ato. Promuovere una revisione delle leggi regionali che organizzano il servizio, determinano forme e criteri di gestione, determinano le tariffe per i cittadini. Il commissario dovrà approvare il piano regionale di gestione dei rifiuti. Ma non solo: prima della scadenza dell'attuale ordinanza, ovvero prima dell'estate, il plenipotenziario dovrà anche adottare tutti gli atti necessari a quella che il governo ritiene ormai una necessità: l'invio dei rifiuti all'estero in attesa di risolvere l'emergenza. Serve, però, la realizzazione di un paio di impianti che trattino i rifiuti prima dell'imbarco sulle navi. Nei prossimi giorni maggiori dettagli. Ma il dado è tratto.

L'ultima proroga di Crocetta ha generato polemiche e tensioni. L'emergenza è in parte rientrata ma resta il nervosismo dei sindaci. Dopo una riunione con l'assessore

all'Energia Vania Contrafatto, i vertici della società Catanzaro costruzioni che gestisce la discarica di Siculiana hanno deciso di aprire i cancelli ai quarantotto comuni del Palermitano. La Regione ha promosso nei prossimi giorni una conferenza di servizi per «valutare le condizioni dell'impianto e la capacità di ricezione dei conferimenti», come dice l'assessore Contrafatto.

Venerdì la società aveva bloccato l'accesso in discarica ai comuni del Palermitano sostenendo di non poter accogliere maggiore quantità di rifiuti per ragioni «ambientali e di sicurezza», come invece indicato da un'ordinanza di Palazzo d'Orleans, dopo il diniego della Rap, la società che gestisce la discarica di Bellolampo a Palermo, a utilizzare il sito per altri Comuni eccetto che il capoluogo e Ustica.

Secondo la Regione, potrebbero andare a Siculiana fino a 1300 tonnellate al giorno, mentre la società sostiene che la capienza massima è di 800 tonnellate, mostrando i pareri dell'Asp, dell'Arpa, del libero consorzio di Agrigento. «La riunione ha avuto un esito positivo, ne discuteremo entro dieci giorni», assicura la Contrafatto.

Già ieri pomeriggio i primi camion pieni di rifiuti hanno scaricato nel sito dell'Agriantino, la maggior parte andrà questa mattina. Ma i sindaci rimangono sul piede di guerra. Dopo un vertice dell'Anci Sicilia a Palermo, è arrivata una dura presa di posizione dei primi cittadini dell'Isola. «È inaccettabile che le imprese private, che in Sicilia, gestiscono le discariche continuino a tenere in scacco i comuni, condizionando negativamente la vita dei nostri concittadini», attacca Leoluca Orlando, presidente di Ancì Sicilia.

Mentre la spazzatura accumulata in questi giorni viene tolta dalle strade, i sindaci chiedono un incontro con il governo nazionale e con quello regionale. A Partinico, da venerdì a ieri, non sono state smaltite 400 tonnellate di rifiuti, 100 a Carini, altrettante a Monreale. Antonino Parisi, primo citta-

dino di Altavilla Milicia, nel Palermitano, ha preso carte e penna e ha indirizzato un esposto alla Procura del capoluogo siciliano: «Fatti gravi».

Un'ennesima pezza quella messa ieri che non accontenta i comuni: chiedono una soluzione definitiva al problema spazzatura. «Da un lato ci sono i privati, che negli anni hanno acquisito il monopolio delle discariche e dall'altro l'incapacità della Regione siciliana di gestire e programmare la Gestione Integrata dei rifiuti in Sicilia», dice Salvo lo Biundo, sindaco di Partinico.

IVOLTI



CONTRAFATTO

L'assessore all'Energia: "Adesso controlleremo la capacità residua delle discariche"



FARAONE

Il proconsole di Renzi in Sicilia annuncia il commissariamento della gestione dei rifiuti in Sicilia

